

Coronavirus, il bonus da 600 euro a chi lo chiede prima? “Un’offesa gravissima ai lavoratori”

di **Redazione**

19 Marzo 2020 - 12:41



Genova. Vince il dito più veloce. Anzi, il clic più veloce. È questa l'ipotesi caldeggiata dall'Inps per concedere i **bonus da 600 euro** a partite Iva, liberi professionisti e collaboratori previsti dal decreto cura Italia tra le misure di sostegno per l'emergenza coronavirus. A parlare di **click day** è il presidente dell'Inps, **Pasquale Tridico**, intervistato questa mattina sulle pagine de *Il Sole 24 Ore*. In pratica **tutte le domande andrebbero inviate lo stesso giorno alla stessa ora**, e i contributi verrebbero assegnati semplicemente a chi arriva prima.

In rivolta, come prevedibile, le associazioni di categoria. In Liguria tuona la Cna: “No alla lotteria del click day per assegnare il bonus di 600 euro a lavoratori autonomi e stagionali, partite Iva e professionisti. Già si tratta di un indennizzo minimo e che non potrà andare a tutti a causa dell'insufficiente stanziamento, affidarne la distribuzione a uno strumento aleatorio ci sembra davvero troppo”.

“Solo il pensiero di ricorrere al click day, anzi, rappresenta un'**offesa gravissima per quasi cinque milioni di italiani** - prosegue l'associazione degli artigiani -. Soprattutto, questo strumento rischia di favorire i soggetti più strutturati a danno proprio di quanti affrontano l'emergenza in condizioni di svantaggio, personale e territoriale. Per motivi geografici, sociali, economici i servizi in Italia non funzionano in maniera omogenea e questa considerazione vale ancor di più per quanto riguarda la connettività e le tecnologie. In questa fase, chiediamo alle istituzioni di essere consapevoli della gravità del momento assumendo gli stessi comportamenti, informati prima di tutto alla responsabilità e al rigore, chiesti a cittadini e imprese”.

